

**ENTE DI DIRITTO PUBBLICO  
RISERVA NATURALE INCISIONI RUPESTRI  
DI CETO, CIMBERGO E PASPARDO**

Provincia di Brescia

DELIBERAZIONE n. 2/2026

In data 21.04.2026

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA  
COMUNITÀ DELLA RISERVA**

<b>OGGETTO:</b>	<b>ATTO D'INDIRIZZO PER INDIVIDUAZIONE E SUCCESSIVA NOMINA DEL DIRETTORE DELL'ENTE.</b>
-----------------	---

L'anno **DUEMILAVENTISEI** il giorno **VENTUNO** del mese di **APRILE** alle ore **15:00**, in presenza presso la sede dell'Ente ed in collegamento da remoto, nel rispetto delle formalità prescritte dal vigente Statuto e Regolamento per lo svolgimento delle sedute in modalità da remoto e miste, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Comunità dell'Ente di diritto pubblico Riserva Naturale Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo.

**All'appello risultano:**

LANZETTI MARCO	PRESIDENTE DELL'ENTE	SI
LANZETTI MARINA	SINDACO DI CETO	SI
MARTINAZZOLI DONATELLA	SINDACO DI CIMBERGO	SI
DE PEDRO FABIO	SINDACO DI PASPARDO	SI
	<b>TOTALE PRESENTI:</b>	<b>4</b>

Assiste il Segretario dell'Ente **DOTT. MATTEO TONSI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente **SIG. MARCO LANZETTI** dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO PER INDIVIDUAZIONE E SUCCESSIVA NOMINA DEL DIRETTORE DELL'ENTE.**

**LA COMUNITÀ DELLA RISERVA**

**Richiamate:**

- la Legge Regionale 30 novembre 1983, n.86, *“Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”*;
- la deliberazione del Consiglio di Regione Lombardia 2 marzo 1988, n.938, con la quale veniva formalmente istituita la Riserva naturale «Incisioni Rupestri» situata nei Comuni di Ceto, Cimbergo e Paspardo in provincia di Brescia;
- la deliberazione della Giunta Regionale 11 gennaio 1999, n.40964, di approvazione dello Statuto del Consorzio per la gestione della Riserva;
- la Legge Regionale 4 agosto 2011, n.12 *“Nuova organizzazione degli enti gestori delle aree regionali protette e modifiche alle leggi regionali 30 novembre 1983, n.86 (Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale) e 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi)”* ed, in particolare, l'articolo 8, comma 5, che prevede la trasformazione del Consorzio di gestione della Riserva Naturale Incisioni Rupestri di Ceto Cimbergo e Paspardo in ente di diritto pubblico, con le procedure e per gli effetti di cui all'articolo 2 della L.R. 12/2011;
- la D.G.R. 22 dicembre 2011 - n. IX/2725 avente ad oggetto *“Adeguamento dello Statuto della Riserva naturale incisioni rupestri di Ceto. Cimbergo e Paspardo: approvazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 12/2011”*;

**Premesso che:**

- l'arte rupestre è un patrimonio estremamente ricco ma, altrettanto, fragile ed il miglior strumento per tutelarla è favorire la più ampia conoscenza delle origini, della storia, dei riferimenti, collegamenti a favore del pubblico, al fine di favorire la consapevolezza dell'importanza storica e culturale dell'arte preistorica, responsabilizzando e coinvolgendo tutti nella sua salvaguardia;
- il Centro Camuno di Studi Preistorici (di seguito, per brevità, anche CCSP), è un'Associazione culturale senza fini di lucro con sede in Capo di Ponte (BS), Via Marconi n.7, nato in Vallecamonica nel 1964 con l'obiettivo di documentare, valorizzare e comprendere l'arte rupestre, trasformando la ricerca scientifica in cultura e sapere per tutti;
- il CCSP ha dato un contributo decisivo nel riconoscimento della Vallecamonica come sito del patrimonio culturale UNESCO che, in oltre cinquant'anni di attività, ha condotto ricerche in Vallecamonica e Valtellina, in gran parte dei siti di arte rupestre in Italia e nel Mondo, raccogliendo migliaia di documenti riuniti e catalogati che, insieme alla biblioteca specialistica, costituiscono l'archivio WARA.pro (World Archive of Rock Art) oltre a realizzare mostre per il grande pubblico in Italia e all'estero, organizza regolarmente convegni internazionali oltre a stage e seminari di formazione per specialisti;

**Dato atto che** nel vigente Statuto della Riserva Naturale delle Incisioni rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo è espressamente manifestato, a più riprese, il rapporto simbiotico intercorrente tra la Riserva ed il CCSP, che in alcuni punti si sostanzia in un vero e proprio obbligo normativo, come quello espressamente previsto dall'art.1, comma 3, che testualmente dispone *“In base alla legge istitutiva della Riserva, per gli aspetti scientifici legati alla ricerca ed alla tutela del patrimonio archeologico e delle incisioni rupestri l'Ente dovrà avvalersi del Centro Camuno di Studi Preistorici”*;

**Atteso che** un ulteriore legame, strettissimo ed estremamente rilevante, tra le due realtà qui oggetto d'interesse è quello enunciato dall'art.17 dello Statuto della Riserva, specificamente destinato alla disciplina della figura del Direttore scientifico, a tenere del quale:

- 2. *Per gli aspetti scientifici legati alla ricerca ed alla tutela dei patrimoni, come indicato nella DGR n. 4/938 del 1988, l'Ente si può avvalere del Centro Camuno di Studi Preistorici;*
- 3. *La Direzione dell'Ente può essere affidata, previo accordo sottoscritto, al Centro Camuno di Studi Preistorici;*
- 4. *Il Direttore della Riserva cura gli aspetti scientifici e tecnici legati alla tutela e valorizzazione dei patrimoni presenti nella Riserva, ed in particolare, dirige la Riserva ed il collegato Museo didattico negli aspetti scientifici, tecnici ed organizzativi legati alla tutela e valorizzazione del patrimonio presente nella Riserva, nel rispetto del Piano della Riserva e su espressa indicazione degli organi dell'Ente";*

**Rammentato che**, a tal proposito, la Comunità della Riserva, con deliberazione n.10 del 31.12.2025, ha approvato - ai sensi della Legge Regionale n.86 del 30 novembre 1983, della Legge Regionale n.12 del 4 agosto 2011, della D.G.R. 22 dicembre 2011 n.IX/2725 e dell'art.1, comma 3, dello Statuto dell'Ente Riserva - dedicato Accordo con il "Centro Camuno di Studi Preistorici" per la disciplina di diversi aspetti di collaborazione reciproca, tra i quali si annovera - per quanto qui d'interesse - l'impegno del CCSP a garantire la disponibilità di un proprio professionista/dipendente/collaboratore adeguatamente qualificato al quale conferire l'incarico di Direttore della Riserva, ai sensi di quanto previsto dall'art.1 dello Statuto della Riserva;

**Dato atto che**, in esecuzione dell'Accordo appena richiamato, il Presidente dell'Ente ha provveduto ad interessare - come da nota prot. n.006 del 16.01.2026 - il Centro Camuno di Studi Preistorici, allo stesso chiedendo, sulla scorta del predetto Accordo sottoscritto tra le Parti, la disponibilità di un proprio professionista/dipendente/collaboratore in possesso di adeguata qualificazione e preparazione al quale conferire l'incarico di Direttore della Riserva;

**Preso atto che** il Centro Camuno di Studi Preistorici, riscontrando la nota di cui sopra, comunicava - con nota registrata al protocollo dell'Ente n.016 del 29.01.2026 - come il proprio Consiglio avesse individuato nella propria collaboratrice Dott.ssa Cinzia Bettineschi, la persona potenzialmente atta, per preparazione ed esperienze (come dettagliatamente illustrate nel curriculum vitae accluso alla nota), a ricoprire il ruolo di Direttore della Riserva;

**Atteso che** i tratti salienti dell'encomiabile curriculum vitae della Dott.ssa Cinzia Bettineschi può essere brevemente riassunto nella di lei presentazione trasmessa dal CCSP, dalla quale si evince come la stessa sia un'archeologa, con specializzazione, dottorato ed oltre quindici anni di esperienza nello studio di contesti e materiali archeologici in prospettiva multidisciplinare; ha maturato esperienza nello studio dell'arte rupestre ed ha un'ampia conoscenza dell'area della Riserva, avendovi già lavorato come archeologa. La Dott.ssa Cinzia Bettineschi possiede, altresì, solide competenze nei campi della ricerca e della didattica, vantando pubblicazioni internazionali su riviste indicizzate e di classe A; ha praticato una considerevole pratica di scavo, ampia esperienza in ditte private e nell'organizzazione e svolgimento di attività didattiche in ambito museale, anche in ruoli gestionali; possiede specifiche competenze nel settore del digitale (telerilevamento, IA, modellazione 3D), delle applicazioni chimico-mineralogiche per i beni culturali (archeometria, autenticazione) e dell'archeologia pubblica, oltre ad interessi cronologici nel I-II millennio a.C. tra Italia settentrionale, Europa centrale e Mediterraneo;

**Considerato che** l'analisi delle conoscenze, delle competenze, della preparazione e della professionalità emergenti dal curriculum vitae della Dott.ssa Cinzia Bettineschi, e l'assenza in capo alla stessa di eventuali profili di incompatibilità e/o inconcepibilità con l'incarico qui oggetto d'interesse, consentono di poter sostenere con ragionevole certezza che la professionista sia soggetto pienamente in possesso dei requisiti ideino all'assunzione dell'incarico di Direttore della Riserva, valutazione rafforzata dalla ampia e diretta conoscenza della realtà della Riserva, che la professionista ha potuto acquisire nel corso delle sue pregresse esperienze in sito;

**Precisato che**, ai sensi dell'art.17, comma 1, dello Statuto dell'Ente, *"Il Direttore dell'Ente è nominato dal Presidente, su proposta della Comunità della Riserva"* in esito all'individuazione di un soggetto a tal fine ritenuto professionalmente idoneo ed adeguato;

**Ritenuto**, per tutto quanto espresso in premessa narrativa, di individuare - ai sensi dell'art. 1, comma 3, dello Statuto della Riserva - nella Dott.ssa Cinzia Bettineschi la professionista in possesso delle competenze, della preparazione e delle professionalità richieste per ricoprire il ruolo di Direttore della Riserva, a tal fine formulando specifica proposta al Presidente dell'Ente affinché provveda ad adottare formale Decreto di nomina della stessa, così come previsto dall'art. 17, comma 1, dello Statuto dell'Ente Riserva;

**Acquisito** il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

**Visti:**

- il D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto dell'Ente;

Ad unanimità di voti, espressi per appello nominale, esito accertato e proclamato dal Presidente:

**DELIBERA**

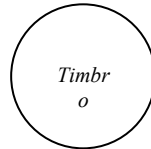
1. **Di dare atto** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **Di individuare** - ai sensi dell'art. 1, comma 3, dello Statuto della Riserva - nella Dott.ssa Cinzia Bettineschi la professionista in possesso delle competenze, della preparazione e delle professionalità richieste per ricoprire il ruolo di Direttore della Riserva;
3. **Di formulare** specifica proposta al Presidente dell'Ente affinché provveda ad adottare formale Decreto di nomina della stessa, così come previsto dall'art. 17, comma 1, dello Statuto dell'Ente Riserva;
4. **Di dare atto**, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 come modificata dalla L. 15/2005 e dal D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia (TAR Lombardia), seconda sezione staccata di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi, in ordine alla legittimità, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio o in alternativa entro 120 giorni al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 DPR 24 novembre 1971, n. 1199;
5. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi;
6. **Di dichiarare**, con separata e distinta votazione, espressa ad unanimità di voti, il provvedimento immediatamente eseguibile.

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

**IL SEGRETARIO DELL'ENTE DI DIRITTO PUBBLICO  
Responsabile del Servizio Finanziario**

in relazione al disposto dell'art. 49 comma I del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;  
**APPONE il visto di regolarità tecnica.**

Data 21.04.2026



**Il Responsabile del Servizio Finanziario  
F.to Dott. Matteo TONSI**

---

**DELIBERA DELLA COMUNITÀ N.2/2026 DEL 21.04.2026**

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE**

F.to Sig. Marco LANZETTI

---

**IL SEGRETARIO**

F.to Dott. Matteo TONSI

---

## PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario dell'Ente di diritto pubblico attesta che: copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line dell'Ente di diritto pubblico ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi sul sito web istituzionale [www.arterupestre.it](http://www.arterupestre.it) in attuazione del combinato disposto degli artt. 124 comma 2 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) ed art. 32 comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69.

Dalla Sede dell'Ente, Ceto, 04.05.2026

**Il Segretario dell'Ente**

F.to Dott. Matteo TONSI

---

## ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs 267/2000.

Dalla Sede dell'Ente Ceto, 21.04.2026

**Il Segretario dell'Ente**

F.to Dott. Matteo TONSI

---

